

“UN’ALTRA STORIA”

per il curricolo di Ed. Civica

SOGGETTI ATTIVI	Dipartimenti Storico-Geografici
MODALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione interscolastica nel circuito APP• In continuità con la ricerca interdipartimentale “FACCIAMO I CONTI CON LA MAFIA” (a.s. 2022-23)
DIMENSIONE	Verticale
DURATA	Annuale

MOTIVAZIONI

Il 9 giugno di quest’anno, quattro fratellini, scampati a un incidente aereo, vengono ritrovati vivi e in buone condizioni dopo 40 giorni, soli e senza cibo, in un’area impenetrabile della giungla colombiana. La più grande aveva 13 anni, il più piccolo 1 anno.

40 giorni!! Com’è stato possibile? Semplicemente, in quelle popolazioni l’educazione è orientata alla vita: conoscere la realtà (pericoli e risorse, orientamento nello spazio e nel tempo, senso della comunità) per trovare la propria strada. Tutto si fonda -diremmo noi- su un autentico sviluppo di competenze.

Così, quei bambini ce l’hanno fatta.

Da noi si va a scuola, dove è grande la difficoltà a promuovere la maturazione di competenze, **INDAGANDO SUL PRESENTE.**

Questa difficoltà è, spesso, imbarazzante. Chi ha saputo, a suo tempo, fare adeguatamente luce sulle cause dell’aggressione russa all’Ucraina? Eppure, la cosa ci toccava da vicino e tutti, anche i ragazzi, volevano capirci qualcosa. Sentivamo sulla nostra pelle il vento freddo della guerra.

Ma, certo, non si tratta di responsabilità individuali. Il modello scolastico, in cui ci siamo formati, aveva questa impronta. E anche se molto si è fatto, manca... l’ultimo miglio.

Una scuola, evasiva sul presente, oggi risulta poco credibile e autorevole, per ragazzi, che vivono immersi nella contemporaneità, nella quale si muovono da “disorientati”, ove con i social non si realizza, ma si surroga in modo deviato, la dimensione sociale, ove loro sono bersaglio di mire commerciali, da cui appaiono sostanzialmente accerchiati e sedotti (pensate solo ai cosiddetti *influencer*).

In questa giungla, diversamente dai 4 bambini colombiani, si aggirano, ma rischiano di non sopravvivere.

Il deficit di autorevolezza della scuola è reso palese da episodi, sempre meno rari, in cui essa viene non solo “scansata” con la distanza e con il silenzio, ma derisa e aggredita. Uno per tutti, il caso della prof.ssa impallinata in classe, ma anche atteggiamenti intimidatori nei confronti di docenti, di collaboratori, addirittura di dirigenti scolastici.

Quale via si è intrapresa?

PERCORSI DI CONOSCENZA DEL PRESENTE

Fondamentale è abilitarsi a **LEGGERE IL PRESENTE**: competenza generativa di tante altre, decisiva per riaprire un dialogo intergenerazionale oggi evanescente, decisiva per la formazione di **CITTADINI SOVRANI**

Che occorre allora?

- UNA MAPPA
- UNA BUSSOLA

Naturalmente in senso figurato.

Dove si può arrivare?

- A definire UN'AGENDA di massima, che orienti sulle grandi questioni di cui occuparsi nei decenni a venire, in crescente AUTONOMIA.

Come?

Apprendo percorsi di conoscenza del presente, nella forma della ricerca, con il docente come guida e facilitatore, non come dispensatore di verità.

Il cammino da intraprendere è pensabile con queste coordinate:

- verticale (per certi aspetti saranno avviate azioni fin dall'infanzia);
- con "focus" programmati, ma sempre aperto al dinamismo della realtà in divenire;
- in collaborazione tra Dipartimenti di diverse scuole
- avviato a integrazione e non in sostituzione dei percorsi disciplinari ordinari, considerati irrinunciabili

CONTENUTI

Da concordare tra i Dipartimenti impegnati

Prima ipotesi di Focus prioritari

- La nostra Repubblica (1943-2023): criticità e punti di forza
- L'Unione Europea, nello "spazio europeo" (tra ambizioni neo-imperiali e debolezza dei popoli)
- L'Africa, il nostro grande "vicino" dimenticato, ma decisivo per il prossimo futuro
- Il crescente ruolo della Cina
- I conflitti in atto

Modulazione annuale

Da concordare tra i Dipartimenti impegnati

03.09.2023